

PROVVEDIMENTO N. 47 DEL 1° GIUGNO 2016

PROVVEDIMENTO RECANTE GLI INDICATORI E I LIVELLI DI ANOMALIA DI CUI AL D.M. 11 MAGGIO 2015, N. 108 NONCHE' INDICAZIONI TECNICHE PER LE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

**MODIFICATO E INTEGRATO DAL PROVVEDIMENTO IVASS N. 158 DEL 21 GENNAIO 2025.
LE MODIFICHE E INTEGRAZIONI SONO RIPORTATE IN CARATTERE ROSSO.**

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e l'istituzione dell'ISVAP;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice delle Assicurazioni Private;

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, istitutivo dell'IVASS ed, in particolare, l'articolo 13, comma 20, il quale prevede che rientra nella competenza esclusiva del Direttorio integrato l'adozione di provvedimenti a carattere normativo;

VISTO l'articolo 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale prevede che l'IVASS cura la prevenzione delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, relativamente alle richieste di risarcimento e di indennizzo e all'attivazione di sistemi di allerta preventiva contro i rischi di frode;

VISTO, in particolare, l'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo cui l'IVASS per la cura delle finalità antifrode si avvale di un archivio informatico integrato connesso con le banche dati ivi elencate, nonché con ulteriori archivi e banche dati pubbliche e private, individuate e regolate con decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti i Ministeri competenti, l'IVASS e il Garante per la protezione dei dati, per i profili connessi alla tutela della *privacy*;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 maggio 2015, n. 108, recante l'istituzione dell'archivio informatico integrato di cui all'articolo 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221, con l'individuazione, tra l'altro, delle banche dati che ne fanno parte;

VISTO il Regolamento IVASS n. 23 del 1° giugno 2016 recante la disciplina della banca dati sinistri, della banca dati anagrafe testimoni e della banca dati anagrafe danneggiati, di cui all'articolo 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2827 del 25 agosto 2010 e successive integrazioni e modificazioni;

adotta il seguente:

PROVVEDIMENTO

INDICE

Capo I - Disposizioni di carattere generale

- Art. 1 (Fonti normative)
- Art. 2 (Definizioni)
- Art. 3 (Oggetto e finalità)

Capo II – La procedura AIA e l'individuazione degli indicatori e dei livelli di anomalia

- Art. 4 (Trattamento e codifica degli eventi)
- Art. 5 (Liste di esclusione)
- Art. 6 (Indicatori di anomalia)
- Art. 7 (Indicatore di sintesi e soglie)
- Art. 8 (Indicatore di completezza)
- Art. 9 (Flusso di ritorno)
- Art. 10 (Interrogazione AIA a richiesta)

Capo III – Disposizioni transitorie e finali

- Art. 11 (Pubblicazione ed entrata in vigore)

Elenco allegati

- Allegato 1 "Indicatori di anomalia"
- Allegato 2 "Specifiche tecniche del flusso di ritorno"
- Allegato 3 "Tavola sinottica del flusso di ritorno"

Capo I - Disposizioni di carattere generale

Art. 1 (Fonti normative)

1. Il presente Provvedimento è adottato ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 maggio 2015, n. 108.

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente Provvedimento si intendono per:
 - a) «AIA»: l'archivio informatico integrato di cui si avvale l'IVASS, connesso con le banche dati previste all'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
 - b) «BDS»: la banca dati sinistri, la banca dati anagrafe testimoni e la banca dati anagrafe danneggiati, istituite dall'articolo 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore;
 - c) «CUE»: il codice unico evento o il codice unico sinistro, cioè il codice di identificazione univoca dell'evento oggetto di analisi antifrode;
 - d) «impresa di assicurazione o impresa»: l'impresa con sede legale nel territorio della Repubblica, autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo r.c. auto ai sensi dell'articolo 13 del Codice delle assicurazioni private; l'impresa con sede legale in un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, abilitata ai sensi degli articoli 23 e 24 del Codice delle assicurazioni private nel territorio della Repubblica all'esercizio dell'assicurazione nel ramo r.c. auto, in regime di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, nonché l'impresa con sede legale in uno Stato terzo, autorizzata ai sensi dell'articolo 28 del Codice delle assicurazioni private all'esercizio nel territorio della Repubblica dell'attività assicurativa nel ramo r.c. auto in regime di stabilimento;
 - e) «impresa interessata»: l'impresa di assicurazione che assicura soggetti o veicoli coinvolti direttamente nell'evento;
 - f) «indicatori di anomalia analitici»: indicatori che, sulla base di ricorrenze e verifiche di veridicità e coerenza dei dati relativi ai sinistri, forniscono elementi per l'analisi antifrode dei sinistri;
 - g) «indicatore di anomalia di sintesi»: indicatore che permette la classificazione sintetica del sinistro sulla base degli indicatori di anomalia analitici attivati;
 - h) «indicatore di completezza»: indicatore della completezza delle informazioni utilizzate per il calcolo degli indicatori di anomalia;
 - i) «Regolamento»: il D.M. 11 maggio 2015, n. 108;
 - j) «sinistro»: l'evento che dà luogo a una o più segnalazioni in BDS da parte delle imprese di assicurazione;
 - k) «sinistro correlato»: il sinistro, già segnalato alla BDS che, collegato ad altri sinistri, concorre all'attivazione di indicatori di ricorrenza a seguito di nuove informazioni comunicate dalle imprese di assicurazione.

Art. 3
(Oggetto e finalità)

1. Il presente Provvedimento, al fine di favorire la prevenzione e il contrasto delle frodi nel ramo r.c. auto, definisce gli indicatori analitici ed i relativi parametri, le soglie dell'indicatore di anomalia di sintesi, i livelli di anomalia oltre i quali gli indicatori sono comunicati alle imprese di assicurazione coinvolte nel sinistro.

Capo II – La procedura AIA e l'individuazione degli indicatori e dei livelli di anomalia

Art. 4
(Trattamento e codifica degli eventi)

1. L'acquisizione in AIA di ciascun sinistro ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento comporta automaticamente l'assegnazione di un CUE, identico per tutte le segnalazioni riferibili ad un unico evento, ancorché provenienti da diverse imprese di assicurazione.
2. Il CUE è utilizzato dall'AIA per le comunicazioni con i soggetti legittimati al suo utilizzo ai sensi del Regolamento.
3. Le imprese di assicurazione segnalano tempestivamente all'IVASS eventuali incoerenze nell'attribuzione del CUE.

Art. 5
(Liste di esclusione)

1. Al fine di consentire una più elevata qualità ed affidabilità degli indicatori di anomalia elaborati dall'AIA, la procedura prevede l'utilizzo di due liste di esclusione, denominate rispettivamente *black list* e *white list*.
2. La *black list* contiene i dati ritenuti affetti da palesi errori o incompletezze. I dati presenti nella *black list* non vengono acquisiti dalla procedura AIA e, conseguentemente, non concorrono al calcolo degli indicatori di anomalia.
3. La *white list* contiene i codici fiscali o le partite IVA dei soggetti che in relazione all'attività svolta compaiono con elevata frequenza negli eventi segnalati alla BDS, senza che questo rappresenti elemento di rilievo per il contrasto delle frodi. I codici presenti nella *white list* sono acquisiti da AIA, ma non sono considerati nel calcolo degli indicatori di anomalia basati su ricorrenze.
4. Le liste di esclusione sono predisposte ed aggiornate dall'IVASS.

Art. 6
(Indicatori di anomalia)

1. In relazione a ciascun sinistro identificato con CUE, l'AIA calcola gli indicatori di anomalia di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento.
2. Gli indicatori di anomalia analitici sono individuati nell'allegato 1 unitamente ai rispettivi codici identificativi ed afferiscono alle seguenti 4 aree di analisi:
 - a. veicoli direttamente coinvolti nel sinistro;
 - b. soggetti direttamente coinvolti nel sinistro;
 - c. altri soggetti interessati nel sinistro;
 - d. altri aspetti inerenti al sinistro.
3. Gli indicatori analitici sono calcolati avendo quale riferimento temporale la data di accadimento dell'evento.
4. Ad ogni indicatore analitico è associato uno specifico punteggio, denominato anche *score*, che varia in funzione della rilevanza, in ottica antifrode, dell'indicatore stesso.

Art. 7
(Indicatore di sintesi e soglie)

1. Il punteggio di ciascuno dei 4 gruppi di indicatori di cui all'art. 6 è ottenuto come somma degli *score* dei singoli indicatori analitici attivati in ciascuna area di analisi; la somma degli *score* dei 4 gruppi determina il valore dell'indicatore di sintesi, valore che compendia il livello di anomalia dell'evento esaminato.
2. Sulla base del punteggio dell'indicatore di sintesi, il livello di anomalia dell'evento è classificato nullo quando il punteggio è pari a zero, basso quando il valore dello *score* è tra 1 e 19, medio quando il valore dello *score* è tra 20 e 49 e alto quando il valore è superiore a 49.

Art. 8
(Indicatore di completezza)

1. Unitamente all'indicatore di sintesi ed agli eventuali indicatori analitici, l'AIA trasmette all'impresa un indicatore di completezza, espresso in valore percentuale, che rappresenta il rapporto tra il numero delle variabili utilizzate per il calcolo degli indicatori analitici e il numero totale delle variabili previste per tale calcolo.

Art. 9
(Flusso di ritorno)

1. AIA, dopo aver verificato ed integrato i dati sui sinistri segnalati alla BDS e aver calcolato gli indicatori di anomalia e lo *score*, produce ed invia automaticamente un flusso alle imprese di assicurazione interessate, come da specifiche tecniche riportate nell'allegato 2.
2. Il livello di dettaglio del flusso di ritorno AIA aumenta con il crescere del valore di anomalia rilevato, secondo quanto riportato nell'allegato 3.
3. AIA invia alle imprese interessate un nuovo flusso di ritorno quando lo *score* originariamente comunicato risulta modificato a seguito di rettifiche e integrazioni ai dati già forniti alla BDS o di altre segnalazioni.

Art. 10
(Interrogazione AIA a richiesta)

1. Fermo restando quanto stabilito all'art. 9, l'impresa può richiedere le informazioni elaborate da AIA per uno specifico evento in cui la stessa è interessata, senza che siano state prodotte nuove segnalazioni alla BDS.
2. La funzione di cui al comma 1 può essere attivata secondo le modalità di cui all'allegato 2.

Capo III – Disposizioni transitorie e finali

Art. 11
(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente Provvedimento, pubblicato nel Bollettino e nel sito *internet* dell'IVASS, entra in vigore il giorno 10 giugno 2016.

Per il Direttorio Integrato
Il Presidente

firma 1

ALLEGATO 1

INDICATORI DI ANOMALIA ANALITICI

VEICOLI DIRETTAMENTE COINVOLTI NEL SINISTRO

codice	Descrizione
VEI1	N sinistro/i accaduti in Y mesi
VEI2	> N sinistro/i in Y mesi
VEI3	> N sinistro/i, accaduto/i in Y anni, con N trasportato/i lesio/i
VEI4	N denunce tardive per danni al veicolo in Y anni
VEI5	> N sinistro/i gestito/i da FGVS in Y anni
VEI6	targa/telaio risultano incoerenti
VEI7	targa inesistente
VEI8	veicolo/i risulta/no immatricolato/i da più di N anni
VEI9	veicolo/i coinvolto/i in un sinistro con dinamica e danni non coerenti in N anni
VEI10	veicolo/i distrutto/i o radiato/i o demolito/i

SOGGETTI DIRETTAMENTE COINVOLTI NEL SINISTRO

codice	Descrizione
SCO1	N sinistro/i accaduti in Y mesi
SCO2	> di N sinistro/i in Y mesi
SCO3	> N sinistro/i, accaduto in Y anni, con almeno N trasportato/i lesio/i
SCO4	N denunce tardive per danni in Y anni
SCO5	> N denunce tardive per danni in Y anni
SCO6	testimone presente in più di N sinistri in Y anni
SCO7	patente non valida
SCO8	danneggiato/i con lesione pregressa presente in BDS in Y anni
SCO9	> N sinistro/i gestito/i dal FGVS in Y anni
SCO10	codice fiscale proprietario intestatario di più di N veicolo/i

ALTRI SOGGETTI INTERESSATI NEL SINISTRO

codice	Descrizione
SIN1	perito non iscritto/cancellato all'albo

ALTRI ASPETTI INERENTI AL SINISTRO

codice	Descrizione
CON1	N sinistro/i in Y anni nei X giorni successivi alla decorrenza o antecedenti alla scadenza della polizza

SPECIFICHE TECNICHE DEL FLUSSO DI RITORNO

I servizi di interoperabilità applicativa dell'AIA sono di due tipi: flusso di ritorno e interrogazione a richiesta; essi sono ideati per utenze applicative che accedono tramite le infrastrutture messe a disposizione per la comunicazione dati fra applicazioni

Il servizio riceve e restituisce flussi di dati strutturati secondo i formati prestabiliti di seguito riportati.

Al fine di permettere un più ordinato trattamento dei flussi informativi nonché per contenere i tempi di risposta AIA, le imprese attuano una condotta operativa che privilegi la trasmissione di segnalazioni alla BDS più frequenti nel tempo e di minore numerosità rispetto a invii più diluiti nel tempo e con un più elevato numero di sinistri.

Flusso di ritorno (di cui all'art. 9, comma 1)

Caratteristiche generali

- I file sono di tipo testo con codifica UTF-8.
- Ogni file nel flusso di ritorno è costituito da una sequenza contigua di record.
- Ogni record è costituito da una singola riga (che finisce in carattere *a capo*, ovvero dall'Ascii Hex 0A, oppure dalla sequenza Ascii Hex 0D 0A).
- All'interno di ogni record i valori dei campi sono separati dal carattere *punto e virgola* (Ascii Hex 3B).
- I valori dei campi non possono contenere
 - Caratteri di controllo (Ascii Hex dal 00 al 19).
 - Separatore dei campi, ovvero carattere *punto e virgola* (Ascii Hex 3B).
- Ogni record ha come intestazione (primo valore) il valore della tipologia di record ("|REQUEST|", "|NOTIF|", "|INFO_SINI|", ecc.).
- I campi che accettano valore *null* (campo vuoto), possono contenere il valore speciale "NULL" (Ascii Hex 4E 55 4C 4C).
- Gli spazi a sinistra e a destra nel valore dei campi verranno ignorati (troncati).
- I contenuti non sono *case-sensitive*.
- I valori dei campi possono essere quotati con il carattere *virgoletta* (Ascii Hex 22).

Formato record

Il file contiene una sequenza di record raggruppati per tipo nel seguente ordine:

1. |NOTIF| - Uno o più record di tipo Notifica Anomalia
2. |INFO_SINI| - Zero o più record di tipo Informazione Sinistro
3. |COMP_COINV| - Zero o più record di tipo Compagnia Coinvolta
4. |IND_VEIC| - Zero o più record di tipo Indicatore Veicolo
5. |IND_SOGG| - Zero o più record di tipo Indicatore Soggetto
6. |SCARTO| - Zero o più record di tipo Scarti AIA

Formato Record Tabella Notifica Anomalia (cod_rek = |NOTIF|)

Identifica le notifiche di anomalia verso una specifica compagnia. Per ogni flusso c'è almeno un record di questo tipo. Ci può essere un record per ogni combinazione di tipo Causale e Contenuto Notifica (es. nuovi Sinistri con *score* Zero, Nuovi Sinistri con *score* Alto, variazioni

con *score* basso, ecc.) Inoltre, nel caso delle richieste (interrogazioni) c'è uno o più record per ogni codice richiesta inviato.

Nome Descrittivo	Nome Fisico	Tipo	Max Len	Null	Dominio
0. (tipo di record)	COD_REK	VarChar	20	No	NOTIF - valore costante
1. Codice Notifica	COD_NOTIF	VarChar	36	No	
2. Codice IVASS compagnia Notificata	COD_IMPR	VarChar	10	No	
3. Causale Notifica	CAUSALE	Char	1	No	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo Sinistro (N), • Variazione score (V), • Score soggetto/veicolo medio/alto in altri sinistri correlati (S), • Interrogazione (I) • Segnalazione BDS Scartata (X),
4. Contenuto Notifica	TIPO_CONT	Char	1	No	<ul style="list-style-type: none"> • Score sinistro zero (Z), • Score sinistro Basso (B), • Score sinistro medio/Alto (A), • Sinistro Non Trovato (T), • Accesso Denegato (N), • Richiesta Duplicata (D), • Limite Richieste Oltrepassato (L), • Segnalazione BDS Scartata (X), • Errore di sistema/impossibile elaborare la richiesta (E).
5. Data/Ora Elaborazione	ORA_ELAB	DateTime	19	No	formattazione YYYY-MM-DD hh:mm:ss
6. Codice Richiesta	COD_RICH	VarChar	36	Si	
7. Numero di Sinistri Notificati	NUM_SINI	Number	6	No	

Esempio 1 – Notifica Anomalia (su variazione score in due sinistri)

|NOTIF|;C2780B3AA5DE;236;V;A;2014-05-05 14:05:21;RIQ001;2

Esempio 2 – Risposta Interrogazione su un sinistro

|NOTIF|;E318215B3B2C;236;I;Z;2014-05-05 14:08:11;RIQ001;1

Formato Record Tabella Informazioni Sinistro (cod_rek = |INFO_SINI|)

Identifica le informazioni generali di un sinistro notificato.

Nome Descrittivo	Nome Fisico	Tipo	Max Len	Null	Dominio
0. (tipo di record)	COD_REK	VarChar	20	No	INFO_SINI - valore costante
1. Codice Notifica Anomalia	COD_NOTIF	VarChar	36	No	
2. Codice Unico Sinistro	COD_UNI_SINI	VarChar	36	No	
3. Codice Segnalazione Sinistro	COD_SINISTRO	VarChar	25	Si	
4. Data Accadimento Sinistro	DATA_ACCAD	DateTime	19	No	formattazione YYYY-MM-DD 00:00:00
5. Score di Sintesi	SCORE	Number	3	No	>= 0
6. Variazione Score di Sintesi	VSCORE	Number	4	Si	
7. Score di Veicoli	SCORE_VEIC	Number	3	Si	>= 0
8. Score di Coinvolti	SCORE_COINV	Number	3	Si	>= 0
9. Score di Interessati	SCORE_INTERES	Number	3	Si	>= 0
10. Score Aspetti Contrattuali	SCORE_CONTRAT	Number	3	Si	>= 0
11. Indicatore di completezza	QSCORE	Number	3	No	Da 0 a 100 (0 – qualità scarsa, 100 – qualità massima)
12. Intervento Autorità	AUTORITA	Char	1	Si	Si (S), No (N)

13. Veicolo con black box	BLACK_BOX	Char	1	Si	Si (S), No (N)
----------------------------------	-----------	------	---	----	----------------

Esempio 1 – Sinistro con Score zero

|INFO_SINI|;E318215B3B2C;38C386477E49;S551427;2013-05-09
00:00:00;0;NULL;NULL;NULL;NULL;NULL;95;S;S

Esempio 2 – Sinistro con Score Alto

|INFO_SINI|;E318215B3B2C;38C386477E49;S551427;2013-05-09
00:00:00;67;NULL;76;31;5;0;95;N;NULL

Formato Record Tabella Compagnia Interessata nel Sinistro (cod_rek = |COMP_COINV|)
Solo per le compagnie che hanno segnalato/gestito il sinistro con *score* medio/alto o i cui assicurati sono direttamente coinvolti nell'evento (causale notifica diversa da "score soggetto/veicolo medio/alto in altri sinistri"). Qui troviamo almeno la compagnia che ha fatto la segnalazione del sinistro in BDS.

Nome Descrittivo	Nome Fisico	Tipo	Max Len	Null	Dominio
0. (tipo di record)	COD_REK	VarChar	20	No	COMP_COINV - valore costante
1. Codice Notifica Anomalia	COD_NOTIF	VarChar	36	No	
2. Codice Unico Sinistro	COD_UNI_SINI	VarChar	36	No	
3. Codice IVASS compagnia coinvolta	COD_IMPR	VarChar	10	No	

Esempio 1 – Compagnia coinvolta in sinistro

|COMP_COINV|;E318215B3B2C;38C386477E49;427

Formato Record Tabella Indicatore Veicolo (cod_rek = |IND_VEIC|)
Solo per *score* di sinistro con *score* di sintesi medio/alto.

Nome Descrittivo	Nome Fisico	Tipo	Max Len	Null	Dominio
0. (tipo di record)	COD_REK	VarChar	20	No	IND_VEIC - valore costante
1. Codice Notifica Anomalia	COD_NOTIF	VarChar	36	No	
2. Codice Unico Sinistro	COD_UNI_SINI	VarChar	36	No	
3. Targa	TARGA	VarChar	10	No	
4. Nome/Codice Indicatore	COD_IND	VarChar	10	No	
5. Valore Indicatore	VAL_IND	Number	1	Si	0/1

Esempio 1 – Veicolo con indicatore VEI5 attivo

|IND_VEIC|;E318215B3B2C;38C386477E49;AA123XX;VEI5;1

Esempio 2 – Veicolo con indicatore VEI6 non attivo

|IND_VEIC|;E318215B3B2C;38C386477E49;BB123XX;VEI6;1

Formato Record Tabella Indicatore Soggetto (cod_rek = |IND_SOGG|)
Solo per *score* di sinistro con valore medio/alto.

Nome Descrittivo	Nome Fisico	Tipo	Max Len	Null	Dominio
0. (tipo di record)	COD_REK	VarChar	20	No	IND_SOGG - valore costante
1. Codice Notifica Anomalia	COD_NOTIF	VarChar	36	No	
2. Codice Unico Sinistro	COD_UNI_SINI	VarChar	36	No	
3. Codice Fiscale	CF	VarChar	15	Si	Diverso da NULL se PIVA = NULL
4. Partita IVA	PIVA	VarChar	11	Si	Diverso da NULL se CF = NULL
5. Nome/Codice Indicatore	COD_IND	VarChar	10	No	

6. Valore Indicatore	VAL_IND	Number	1	Si	0/1
-----------------------------	---------	--------	---	----	-----

Esempio 1 – Persona con Indicatore SCO7 attivo

|IND_SOGG|;E318215B3B2C;38C386477E49;GTFRTG56H56T567P;NULL;SCO7;1

Esempio 2 – Organizzazione con Indicatore SCO5 attivo

|IND_SOGG|;E318215B3B2C;38C386477E49;NULL;IT542345511;SCO5;1

Formato Record Tabella di Scarti AIA (cod_rek = |SCARTO|)

Solo se ci sono segnalazioni in BDS che sono state scartate da AIA per questioni tecniche o problemi di qualità dei dati.

Nome Descrittivo	Nome Fisico	Tipo	Max Len	Null	Dominio
0. (tipo di record)	COD_REK	VarChar	20	No	SCARTO - valore costante
1. Codice Notifica	COD_NOTIF	VarChar	36	No	
2. Codice Segnalazione Sinistro	COD_SINISTRO	VarChar	25	No	Codice sinistro dell'impresa
3. Data Segnalazione in BDS	DATA_SEGN	DateTime	19	No	formattazione YYYY-MM-DD 00:00:00
4. Causale Scarto	CAUSALE	VarChar	150	No	

Esempio 1 – Sinistro incompleto o indefinito

|SCARTO|;E318215B3B2C;S0000111;2015-05-09 00:00:00;Non ci sono informazioni su veicoli o persone coinvolte

Esempio 2 – Sinistro con tutte le persone e veicoli esclusi

|SCARTO|;E318215B3B2C;S0000222;2015-05-09 00:00:00;Tutte le persone e veicoli coinvolti risultano esclusi per problemi di qualità

Servizio interrogazione a richiesta (art. 10, comma 2)

Caratteristiche generali

Il servizio di interrogazione a richiesta permette di ottenere le informazioni su *score* e indicatori relativi ai sinistri e alle entità dell'AIA. Il servizio si attiva successivamente all'invio del flusso di ritorno e fornisce i dati con la stessa struttura del flusso di ritorno stesso.

Il servizio è reso disponibile principalmente per interrogazioni puntuali su sinistri o per il recupero di segnalazioni di anomalie pregresse non più disponibili; il servizio non può essere utilizzato per interrogazioni massive.

Le compagnie che non hanno gestito o segnalato il sinistro in questione, o che non hanno gestito sinistri per i soggetti e veicoli specificati, ricevono una risposta negativa (codice contenuto Accesso negato); inoltre, non viene dato seguito a interrogazioni con chiavi duplicate parzialmente o totalmente.

Ogni flusso di richiesta deve contenere al massimo 1000 interrogazioni; se la richiesta eccede tale limite viene fornita una risposta negativa per l'intero flusso. È possibile inviare più file di interrogazione; in questo caso le richieste vengono elaborate sequenzialmente.

Formato record

Formato Record Tabella Interrogazione (cod_rek = |REQUEST|)

Identifica una richiesta di interrogazione su una chiave determinata (su sinistro, targa o soggetto)

Nome Descrittivo	Nome Fisico	Tipo	Max Len	Null	Dominio
0. (tipo di record)	COD_REK	VarChar	20	No	REQUEST - valore costante
1. Codice Richiesta	COD_RICH	VarChar	36	No	

2. Codice Utente AIA	COD_USR_AIA	VarChar	36	No
3. Codice Unico Sinistro	COD_UNI_SINI	VarChar	36	Si
4. Targa Coinvolta	TARGA	VarChar	10	Si
5. Codice Fiscale Coinvolto	CF	VarChar	20	Si
6. Partita IVA Coinvolta	PIVA	VarChar	20	Si

È obbligatorio valorizzare solo uno dei campi dal (3.) al (6.).

Esempio 1 – Interrogazione di un sinistro specifico

|REQUEST|;RIQ001;AIAUSR55236;1A6F09A50FE4;NULL;NULL;NULL

Esempio 2 – Interrogazione dei propri sinistri in cui è coinvolta una targa

|REQUEST|;RIQ001;AIAUSR55236;NULL;AA001XX;NULL;NULL

Esempio 3 – Interrogazione multiple (due interrogazioni) dei propri sinistri in cui è coinvolta una targa in cui è coinvolto un codice fiscale

|REQUEST|;RIQ001;AIAUSR55236;NULL;NULL;AA001XX;NULL

|REQUEST|;RIQ001;AIAUSR55236;NULL;NULL;NULL;FTRTRG23G32K504Y

Canale Spazio e nomenclatura dei file

Il canale di ricezione e invio è lo stesso di quello in funzione per le trasmissioni della BDS *e le relative istruzioni tecniche sono contenute nel documento <<Nuovo servizio di interoperabilità applicativa AIA>>, presente nel sito dell'IVASS nella sezione dedicata alle Banche dati r.c. auto e Antifrode, disponibile al link <https://www.ivass.it/operatori/impres/antifrode/index.html>.*

I file contenenti i flussi informativi devono rispettare le seguenti specifiche.

Flusso	Nome File	Contenuto
Flusso di Interrogazione <i>Mittente: Compagnia Assicurazione</i>	AIA_REQ	Uno o più record di tipo REQUEST (max. 1000)
Flusso Notifica <i>Mittente: IVASS</i>	AIA_NOTIF	Il file contiene una sequenza di record raggruppati per tipo nel seguente ordine: <ol style="list-style-type: none"> 1. NOTIF - Uno o più record di tipo Notifica Anomalia 2. INFO_SINI - Zero o più record di tipo Informazione Sinistro 3. COMP_COINV - Zero o più record di tipo Compagnia Coinvolta 4. IND_VEIC - Zero o più record di tipo Indicatore Veicolo 5. IND_SOGG - Zero o più record di tipo Indicatore Soggetto 6. SCARTO - Zero o più record di tipo Scarto AIA

TAVOLA SINOTTICA DEL FLUSSO DI RITORNO

Impresa	Livello di anomalia del sinistro	Contenuto del flusso di ritorno AIA
Segnalante alla BDS	NULLO	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni identificative del sinistro • <i>score</i> di sintesi del sinistro (nullo)
Segnalante alla BDS Non segnalante alla BDS ma coinvolta nel sinistro	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni identificative del sinistro • <i>score</i> di sintesi del sinistro • imprese coinvolte • presenza delle Autorità e di scatola nera
Segnalante alla BDS Non segnalante alla BDS ma coinvolta nel sinistro	MEDIO/ALTO	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni identificative del sinistro • <i>score</i> di sintesi del sinistro • <i>score</i> del sinistro per classi di indicatori • indicatori analitici attivati • imprese coinvolte • presenza delle Autorità e di scatola nera
Coinvolta in sinistri correlati	MEDIO/ALTO	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni identificative del sinistro • <i>score</i> di sintesi del sinistro • indicatori analitici di ricorrenza attivati che hanno contribuito all'attivazione dell'indicatore • presenza delle Autorità e di scatola nera